

## **XXIV SEMINARIO NAZIONALE AMMI**

**Arezzo 6 e 7 ottobre 2017**

Venerdì 6 ottobre, nella piazza della Borsa Merci di Arezzo, alle ore 16, l'Inaugurazione del XXIV Seminario Nazionale ci ha decisamente stupito: gli sbandieratori aretini, rigorosamente in costume medioevale, accompagnati da tamburi, da dame e cavalieri ha accolto i partecipanti al convegno con un bello spettacolo.

Da Rimini siamo giunte in tre: Presidente, past-President e Fiduciaria dell'Emilia –Romagna. Il pomeriggio di venerdì è stato dedicato, dopo i saluti di Presidente di sezione, Presidente nazionale, Sindaco di Arezzo, Senatrice aretina in commissione sanità, Presidente Ordine Medici e Direttore Asl Sud-Est (Arezzo, Siena, Grosseto), alla Lectio magistralis “Nuove frontiere terapeutiche e prevenzione in oncologia” del prof. Silvio Garattini. Nato a Bergamo nel 1928, quindi ottantanovenne, già fondatore e direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, direttore fino al pensionamento dell'Istituto Superiore di Sanità, ha relazionato in modo ineccepibile, semplice e chiaro. Mente giovane, esposizione efficace, ancora bello col suo inconfondibile dolcevita bianco sotto la giacca con cui l'abbiamo visto in televisione intervistato nei telegiornali per decenni.

Di seguito è stato premiato con i 10000 euro del VI Concorso AMMI Medicina e Farmacologia di Genere il neurologo dr. Riccardo Altavilla di Bari, laureato a Roma e ora specialista in FBF di Perugia che ci ha spiegato il Progetto Diana dedicato a migliorare le condizioni di accesso alle cure del pronto intervento per Stroke in donne ultra settantacinquenni. Questa malattia si presenta più nella donna che nell'uomo, in donne in età più avanzata di quella degli uomini e, mentre attorno al letto del malato di ictus maschio c'è una corona di parenti in grado di dare risposte esaurienti per poter intervenire velocemente e nel modo più appropriato, la donna si presenta spesso sola e in ritardo. Purtroppo solo se si interviene entro le quattro ore seguenti l'ictus si hanno risultati buoni, più spesso è la donna che muore per questo male.

La serata procede con la Cena di Gala al Circolo degli Artisti in Corso Italia dove ammiriamo sculture e pitture moderne e maschere ricchissime di ornamenti, provenienti da Castiglion Fibocchi, durante una cena veramente ricca e saporita nella migliore tradizione culinaria toscana ascoltando poi sul finale anche una giovane pianista locale che ci ha proposto una carrellata di musiche da film combinata con le sequenze appropriate dei film stessi. Gli aretini non dimenticano mai di ricordare che il film “La vita è bella “, vincitore dell'Oscar, è stato girato totalmente ad Arezzo. Anche in questi giorni sotto il portico del Vasari stavano girando scene di un film su Michelangelo.

La giornata seguente, sempre nella sala della Borsa Merci, abbiamo ascoltato alcune relazioni sempre di tema oncologico intervallate da interventi molto interessanti e intensi di donne che hanno voluto farci partecipi del loro percorso di malattia e di cura. Una idea molto adatta alla nostra platea di donne e di medici accompagnatori.

Nel pomeriggio avevamo in programma la visita di Arezzo storica, guidate dalla dottoressa Lietta Fornasari o la visita al Museo dell'Oro presso la Unoerre, azienda aretina di fama nazionale.

Anche questo Seminario, come i precedenti cui abbiamo partecipato, non ha niente da invidiare ai Congressi e Simposi cui abbiamo partecipato accompagnando i nostri mariti medici e perciò vi invito a parteciparvi in futuro in nostra compagnia.

A.B.C.

**Qui di seguito alcune foto della giornata**



